



LA

Lega Navale Italiana

Nel 1894 per iniziativa di eminenti personalità si costituì in Inghilterra un'associazione che prese il nome di *Navy League* e divenne presto così vasta ed influente da potersi oggi considerare una vera potenza di Stato.

Lo scopo di quest'associazione è uno solo: « Impedire che gli avvenimenti trovino mai le forze navali inglesi insufficientemente preparate » — E che la potente associazione sia perfettamente riuscita nel suo intento lo ha provato quella flotta imponente che l'Inghilterra poté esibire nel 1898 alla rivista navale di Spithead e più ancora lo ha dimostrato l'incidente di Fashoda che avrebbe certamente provocato una guerra spaventevole con la Francia ove le forze navali inglesi non fossero state di tanto superiori a quelle francesi.

A simiglianza della *Navy League*, ma con intendimenti necessariamente più modesti, si costituì fra noi una *Lega Navale Italiana* che iniziò la sua azione fondando una rivista la quale prese appunto il nome di **Lega Navale** e fu l'organo dell'associazione.

Non il superbo programma inglese di assicurare alla patria l'egemonia marittima si poteva prefiggere l'associazione italiana. I suoi fondatori sapevano perfettamente qual necessario legame corra fra la potenzialità finanziaria e quella militare d'uno Stato, epperò non ebbero in animo di spingere il paese ad uno smodato e precipitoso incremento delle nostre forze navali.

Ma essi sapevano in quali tristi condizioni versa oggi la nostra Armata e quanto essa sia inferiore alle più modeste esigenze della nostra difesa. Sapevano che per un paese come l'Italia, per tre quarti cinto dal mare, v'è un limite di potenza navale al di sotto del quale non è possibile discendere senza compromettere la sua integrità e la sua stessa esistenza e vollero unirsi in una compagine cosciente e illuminata per allontanare la suprema sventura che minaccia la patria.

In base a questo criterio si svolge dal Dicembre 1897 l'azione della *Lega Navale Italiana*.

Sia a mezzo della rivista quindicinale, che ne è l'organo ufficiale, sia con pubblicazioni speciali diffuse largamente nel Paese, sia a mezzo di giornali politici e di riviste tecniche e letterarie, l'associazione richiama di continuo il pen-